

Codice A1815A

D.D. 15 novembre 2016, n. 3173

**L.R. n. 45/89 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Richiedente: SUAP Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, "Realizzazione di nuovo vigneto D.O.C. con rimodellamento del versante ed eliminazione della copertura arborea esistente in terreno di proprietà situato in contiguità con vigneto esistente in località Rava in Comune di Lessona" proposta dalla Ditta Ferraris Franco.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

che, sotto l'aspetto idrogeologico di competenza, a termine del disposto di cui all'art. 4 della Circolare PGR n. 4 /AMD del 03.04.2012, di autorizzare ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 09.08.89, n. 45, l'azienda agricola Ferraris Franco ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie **alla realizzazione del progetto in oggetto**, nel **Comune di Lessona (BI)** finalizzati alla realizzazione di un vigneto sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza trasmessa con nota del 20.07.2016 e integrata con nota del 02.11.2016 dal SUAP dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008;
2. dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi come individuate dalle tavole grafiche allegate; la condotta interrata dovrà essere mantenuta in efficienza e dovranno essere posizionate, lungo la dorsale collinare, idonee cunette trasversali (tagliacqua);
3. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle quindi progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori, gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
5. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità di tutti i pendii, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
7. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella Relazioni geologica – geotecnica a firma del Dott. Geol. Riccardo Casoli del luglio 2016 e della nota integrativa del settembre 2016.

Dovranno essere comunicate al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; **alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.**

Si deroga dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 09.08.89, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

I lavori dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Ing Roberto CRIVELLI